

UNITÀ PASTORALE

Cardinale Parroco GIULIO BEVILACQUA

Sommario

Orari messe	2
Contatti.....	2
Carissimi parrocchiani	3
Evangelii Gaudium	4-5
Internetcity	5
I luoghi del cristianesimo	6
Palavra viva: nuovo slancio missionario	7
Un anno da diacono, un anno di grazia	8-9
Don Luca Biondi: eccomi	8-9
Calendario liturgico	10-11
La vignetta	11
Punto comunità	12
FestAcli all'oratorio Sant'Anna	13
Rifiuti: al via il nuovo sistema di raccolta	14
Xxxx	15
Missione come accoglienza	16
La gioai del Vangelo	17
La giornata mondiale dei giovani	18
Campo scuola Valbondione	19
San Giacomo il Grest 2016	20
Sant'Antonio perchè il Grest... e bello!	21
Settembre ripartono gli allenamenti	22
Anagrafe parrocchiale	23



ORARI MESSE

■ Sant'ANNA

Feriale	ore	18.00
Sabato	ore	18.00
Domenica	ore	8.00/10.15

■ Sant'ANTONIO

Feriale	ore	8.30/15.00
Sabato	ore	8.30/18.30
Domenica	ore	8.00/10.00/18.30

■ San GIACOMO

Feriale	ore	8.00
Sabato	ore	18.00
Domenica	ore	9.00 (monastero) ore 10.00/11.15/18.00

CONTATTI

- Don FAUSTINO PARI - via degli Antegnati, 17
tel. 030 311071 - cell. 339 8246049
- Don ARTUR KOTOVICZ - via Denari, 5
tel. 030 315504 - cell. 338 6084310
- Don FRANCO BERTANZA - via Bonini, 26
tel. 030 310553 - cell. 389 5889673
- Don LUCA BIONDI - via degli Antegnati, 17
cell. 333 7975098
- Mons. GIACOMO CANOBBIO - Seminario
tel. 030 2091353

Carissimi parrocchiani...



dell'unità pastorale «BEVILACQUA»

di S. Antonio, S. Anna, S. Giacomo

Il Signore ci chiama ad essere missionari del Vangelo, testimoni della speranza che è in noi e apostoli di comunione. Ci sollecitano a questo invito l'esortazione apostolica del Papa «Evangelii gaudium», il progetto missionario diocesano e ancora di più la situazione mondiale e locale che stiamo vivendo.

Abbiamo ricevuto una grande dono, la fede, e questo tesoro che sostiene e guida la nostra vita



dobbiamo a nostra volta donarlo. Come cristiani siamo tramite dell'annuncio del vangelo: un annuncio positivo, centrato sull'amore e sulla misericordia di Dio, un annuncio di bene «che crei la convinzione che il vangelo risponde alle necessità più profonde delle persone e che un'esistenza di fede appare desiderabile proprio perché rende più umana l'esistenza» (Vescovo Luciano).

Siamo noi per primi convinti che il vangelo risponde alle domande e bisogni che portiamo dentro e che una vita segnata dalla fede può rendere più bella, più piena e significativa l'esistenza?

Se di questo siamo certi allora possiamo rispondere anche a coloro che pensano che

siano le religioni a causare tante guerre con le parole del Papa alla giornata mondiale dei giovani: «è una guerra non di religione ma di soldi e di potere».

E ancora di più possiamo dimostrarlo con una vita segnata dalla comunione. La costituzione dell'Unità pastorale da parte del Vescovo lo scorso giugno è sicuramente uno stimolo a questo stile di dialogo, di collaborazione e

corresponsabilità nelle parrocchie e tra di esse. Non abbiate paura a dare la vostra disponibilità per un servizio nelle nostre comunità e superate l'eventuale pigrizia.

Anche quest'anno inizia con un cambio nella pastorale giovanile. Salutiamo con affetto e gratitudine don Gianmaria che ha vissuto la sua esperienza diaconale tra noi, contraddistinta dallo spirito di servizio e apertura di cuore. Gli auguriamo di vivere gli anni di studi romani come ulteriore opportunità per crescere nella

conoscenza del mistero di Cristo per la crescita della fede nella chiesa.

Accogliamo come un dono il nuovo curato novello don Luca Biondi, un sacerdote di 26 anni che sarà soprattutto dedito ai ragazzi e ai giovani. Gli auguriamo buon ministero e gli assicuriamo la nostra preghiera.

In questo anno 25° del mio sacerdozio ringrazio il Signore per la sua chiamata, per il grande amore che sempre mi ha dimostrato e ringrazio di cuore le varie comunità che mi hanno accolto e sostenuto con la loro fede. Vi chiedo la preghiera per me e per i miei confratelli perché possiamo essere una presenza bella nell'unità «Bevilacqua». Buon anno pastorale.

■ DON FAUSTINO



Esortazione apostolica sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale



e comodo, sono alla ricerca di piaceri superficiali: infatti *«quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene»* (n. 2).

Diagnosi impietosa, segno di occhi offuscati dal pessimismo e perfino dal risentimento? Si tratta piuttosto di constatazione sulla quale sarebbe difficile non consentire.

Riprendendo i risultati del Sinodo 2012 sulla Nuova Evangelizzazione Papa Francesco ci ha donato un documento con il quale vuole sollecitare la Chiesa a impegnarsi con vigore nella missione. Il testo, piuttosto lungo e articolato (sono cinque capitoli), porta il singolare stile al quale il Papa attuale ci ha abituato: immediato, provocatorio, stimolante, volto alla fiducia. Quest'ultima caratteristica non nasce da ingenuo ottimismo, bensì dalla convinzione che il Vangelo è una buona notizia, capace di introdurre la gioia nella vita di coloro che si aprono all'incontro con Gesù. È appunto questo l'avvio che dà il titolo al documento: la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Se la Chiesa è chiamata a portare il Vangelo, contribuisce a vincere la tristezza che connota anche il mondo attuale, il quale sembra diventato triste perché in esso molte persone hanno un cuore avaro

Certo, il Papa non vuole fare diagnosi di carattere sociologico - lo dichiara espressamente - ma non può chiudere gli occhi sulla situazione del mondo attuale, anche per scuotere la Chiesa che potrebbe rassegnarsi di fronte alle difficoltà dell'annuncio del Vangelo e quindi chiudersi in se stessa. Francesco non vuole una Chiesa intimorita e chiusa nel suo recinto: sarebbe una Chiesa che non corrisponde al Vangelo che deve annunciare. A fronte di quanti vorrebbero rimpiangere il passato, e quindi bloccarsi su forme ormai divenute inefficaci, ripete quanto dichiarava quando era vescovo di Buenos Aires: *«preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze»* (n. 49). La Chiesa non deve avere paura di esporsi alla missione; deve avere paura di rinchiudersi in strutture che danno «una

falsa protezione», in norme che «trasformano in giudici implacabili», in abitudini nelle quali ci si sente tranquilli, mentre fuori c'è una moltitudine affamata e Gesù ci ripete senza sosta: «Voi stessi date loro da mangiare (Mc 6,37)» (n. 49). In tal modo Papa Francesco vuol liberare la verità del Vangelo da tanti orpelli che lungo i secoli si sono accumulati sulla verità. E ciò affinché il Vangelo ridiventi buona notizia che produce la gioia di un cuore dilatato dall'amore di Dio, quello apparso in Gesù. È questo il senso delle espressioni che Papa Francesco utilizza frequentemente e purtroppo sono diventate semplici slogan: «una Chiesa in uscita», «andare nelle periferie esistenziali». Lo scopo della Chiesa tutta e di ogni realizzazione di essa, anche parrocchiale, è immergersi nella condizione delle persone umane, soprattutto di quelle povere, per far percepire che il Vangelo è per loro, è buona notizia perché rivela l'interesse di Dio per loro. Si tratta di mettere in

atto processi di conversione, che facciano uscire da schemi noti: la missione richiede creatività intelligente. E tutti i cristiani sono chiamati a diventare protagonisti, superando ogni forma di pigrizia. Ovvio che per avvertire l'impegno missionario si richiede essere anzitutto discepoli, cioè essersi incontrati con l'amore di Dio in Cristo Gesù. Il Papa lo richiama con forza invitando a guardare ai primi discepoli di Gesù, «che immediatamente dopo aver conosciuto lo sguardo di Gesù andavano a proclamarlo con gioia: «Abbiamo incontrato il Messia (Gv 1,41)» (n. 120). La consapevolezza di essere tutti evangelizzatori è l'autentico segno dell'incontro con Gesù. Una sfida che fa crescere, libera dai lamenti, crea comunione, fa nascere entusiasmo, poiché il Vangelo vissuto e comunicato è fonte di vita bella.

■ DON GIACOMO



INTERNETSITI

La gioia del Vangelo

«*Evangelii gaudium*», in italiano «La gioia del Vangelo», è la prima esortazione apostolica di papa Francesco, promulgata il 24 novembre 2013, ricorrenza della solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo.

Composta da cinque capitoli, mette in luce il tema della «gioia» che il Vangelo porta nel cuore di ogni cristiano che annuncia. Da questo tutta la spinta missionaria propria della Chiesa, intesa come comunità dei fedeli.

In rete si può trovare il testo ufficiale dell'*Evangelii gaudium* direttamente sul sito parrocchiale: www.parrsangiacomo.it che potrete leggere direttamente o scaricare con comodo.

Sempre in rete possiamo trovare alcuni commenti all'Esortazione che ci possono aiutare a comprendere meglio il testo di

Papa Francesco. Ad esempio il link al commento di Mons. Fisichella:

<http://www.cellule-evangelizzazione.org/index.php/le-cellule/articoli-cellule/51-evangelii-gaudium-il-commento-di-mons-fisichella>

oppure l'approfondimento dei Padri Gesuiti:

<http://it.aleteia.org/2014/09/07/i-gesuiti-aiutano-ad-approfondire-la-evangelii-gaudium/>

■ GRUPPO WEB

Siamo sempre alla ricerca di nuovi volontari per aiutare la crescita e il mantenimento dei siti parrocchiali ed anche del prossimo sito dell'Unità Pastorale. Chi volesse dare una mano sarà ben accetto. Inviare una richiesta di contatto a info@parrsangiacomo.it, sarete ricontattati a breve.

Buona navigazione a tutti!



I luoghi del cristianesimo

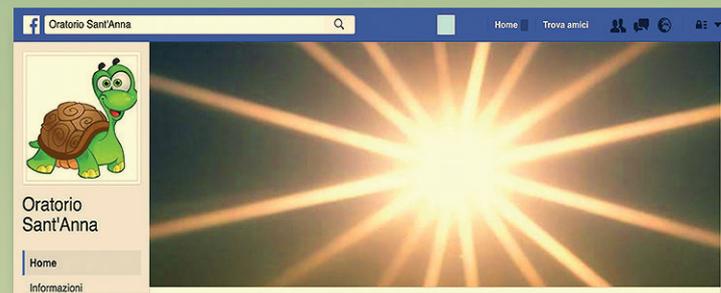
Missionarietà della Chiesa, sentendo queste parole ognuno di noi pensa alle missioni, pensa a paesi lontani, pensa ad un carisma speciale a sacerdoti e laici che conosce e che operano in terre per noi sconosciute, che sono altrove per “evangelizzare”.

Allargando il pensiero, però, ogni cristiano sa che è chiamato ad essere “missionario”, ad essere testimone del Cristo vivo, della sua parola, o forse semplicemente chiamato comunque a dire qualcosa. Un dire che non è giudicare, un dire che non è condannare, un dire che è testimoniare il nostro Credo, consapevoli che non tutti saranno d'accordo, ma noi abbiamo “detto”, abbiamo dato forza per la nostra parte a quello in cui crediamo.

Ascoltando le persone si sentono molti dire che i luoghi per fare del bene sono anche qui, dove noi siamo, perché la povertà è accanto a noi, non solo in terre lontane. Personalmente penso che sia vero, la povertà è anche qui, ma non è solo la povertà economica, è anche povertà di pensiero, di ideali, come se ci si lasciasse trascinare da quello che il mondo chiede, e noi cristiani non ne siamo affatto immuni.

Molti sono gli ambiti in cui possiamo parlare e testimoniare il nostro credo: in famiglia, nel lavoro e, se affrontiamo la sfida del terzo millennio, ci sono anche i social. Abbiamo qualcosa da dire?

Sono ormai moltissimi coloro che utilizzano i social e la chiesa stessa ne fa uso. Possiamo noi cattolici essere presenti in questo mondo ancora una volta in modo diverso, mostrando strade



nuove, dicendo chiaramente quanto pensiamo, consapevoli che altri possano dissentire, ma consci che anche noi siamo nel mondo.

Essere presenti criticamente, discretamente, ma con vigore, è possibile ed auspicabile. Le sfide che si presentano oggi attraverso l'utilizzo di questi mezzi sono molteplici, ma paradossalmente la sfida più complessa sembra essere se stessi, anche da dietro a una tastiera. Parlare attraverso un computer non dovrebbe renderci meno cristiani, eppure spesso sui social non riusciamo a far passare il nostro credo. Forse per timore di essere giudicati, forse per pigrizia, forse per altri motivi. Paradossalmente è facile essere cristiani a Messa la domenica, è più complesso in un mondo in cui sono richiesti certi standard, in cui essere “fighi” è più importante che essere veri. Questa è una delle sfide dei missionari di oggi, che siamo anche noi, riuscire, anche quando sembra meno conveniente, a testimoniare senza timore il nostro credo e a mostrare orgogliosi che quello in cui crediamo vale davvero.

■ ROSANGELA

Palavra Viva: nuovo slancio missionario



«La Chiesa non evangelizza se non si lascia continuamente evangelizzare

(Papa Francesco, Evangelii Gaudium, 174)

In questo anno dedicato alla missionari età della Chiesa, vogliamo conoscere una realtà ecclesiale di recente istituzione presente nella nostra Diocesi.

La comunità cattolica

Palavra Viva

È una Associazione Privata di Fedeli Laici, fondata nel 1995 in Brasile da Alysson Norberto da Costa, sorta in risposta ad una chiamata per testimoniare ai giovani di tutto il mondo la gioia dell'incontro con Cristo Gesù capace di cambiare la nostra vita.

La comunità guidata dallo Spirito Santo e fortificata con la gioia della vita comunitaria, cerca, con un nuovo ardore, di rispondere alla chiamata di Cristo: «*Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura*». (Mc 16, 15), con l'esempio e l'intercessione di San Francesco d'Assisi e di Santa Teresina di Gesù Bambino.

È formata da

Sacerdoti, laici consacrati e famiglie. I giovani consacrati dedicano la loro vita a Dio, alla proclamazione del Vangelo a giovani studenti, professionisti e famiglie, vivendo giorno dopo giorno con profondità ed intensità il proprio Carisma per diffondere la Buona Notizia.

Obiettivo Generale

Cattolici che annunciano Gesù al mondo, evangelizzando innanzitutto giovani e famiglie, risvegliando il sacro nella Chiesa, nel cuore degli uomini e delle donne, difendendo con fermezza

il deposito della fede in totale obbedienza alla Chiesa Particolare, al Magistero della Chiesa e al Santo Padre Sommo Pontefice e Pastore.

Attività proposte

1. Settimana Missionaria
2. Fine Settimana Missionario
3. Ritiri e incontri spirituali con giovani e famiglie
4. Concerto di evangelizzazione e testimonianze
5. Animazione Liturgica (Santa Messa, Adorazione Eucaristica, Santo Rosario, Coroncina della Divina Misericordia)
6. Incontri con giovani universitari



A Brescia sono in Via Quinta, 12
Villaggio Sereno 25125 Brescia (BS)
Referente: Mariane Prado Cell. 392 020 9123

palavravivabrescia@gmail.com
www.palavraviva.com



Un anno da diacono, un anno di grazia

L'esperienza cristiana è l'arte sublime di intessere nella vita di ogni giorno trame di eternità, nell'intrecciare tra le vicende quotidiane nodi che sanno di vita eterna, spazi di incontro col Risorto, costruire, guidati dallo Spirito, quella rete che sostiene la vita di ciascuno, quella rete che diventa comunità, che è Chiesa.

Esperienza fantastica di ogni uomo, vita di ogni battezzato, missione di ogni ministro: la mia missione, la ragione del mio esistere, del mio camminare in questo spazio di tempo che il Signore mi ha donato; tra questi frammenti di esistenza splende l'Unità pastorale «Cardinale parroco Giulio Bevilacqua»: un anno da diacono, un anno di Grazia.

Ho provato, non penso di esserci riuscito molto,

ad essere il pescatore del Vangelo, ad intessere un lembo di rete come a Dio piace, ho provato a mettermi a servizio, qui dove il Signore ha voluto, ho provato con quel poco che sono, con quello che vorrei essere perché è troppo bello appartenere a Cristo, appartenere alla Chiesa.

Oggi prendo in mano questo lembo di rete e semplicemente ringrazio il Signore e chiedo scusa, ringrazio per il tanto amore e affetto ricevuti, per la pazienza di cui sono stato destinatario privilegiato, ringrazio perché Cristo l'ho incontrato nelle sue membra, nella Sua Chiesa... chiedo scusa per il poco che ho fatto, per l'opacità che non ha fatto risplendere la gloria di Dio, perché in fondo chiedere scusa è un atto d'amore puro di cui tutti abbiamo bisogno.

DON LUCA BIONDI

Eccomi

Tra le date che restano scolpite nella memoria, oltre all'11 giugno, giorno dell'Ordinazione sacerdotale, certamente non può non esserci anche il lunedì 18 luglio, quando il Vescovo ha chiamato me e gli altri otto sacerdoti novelli per comunicarci quale sarebbe stata la prima missione che ci avrebbe affidata!

Vi confesso che prima di entrare nell'ufficio del Vescovo il cuore batteva forte, un po' per l'agitazione e un po' per la curiosità! Mi accompagnava, comunque, la certezza che in qualunque parrocchia il Vescovo mi avrebbe mandato, il Signore Gesù mi



avrebbe sempre accompagnato! Ecco allora che arriva il mio turno, entro e il Vescovo mi accoglie paternamente e mi dice: "Ti mandiamo in città, in una bella unità pastorale, appena costituita e intitolata al cardinale Bevilacqua".

Eccomi, dunque! Entro in punta di piedi, fresco di Ordinazione, in tre comuni-

La rete è complessa, tanti volti, tante storie, tanti passi e vie diverse, penso che volentieri e ancora tante volte la prenderò in mano mentre continuo a tessere lì dove il Signore mi vuole, non è facile cambiare, non è facile lasciare ma anche questo è amare.

Mi sono capitate tra le mani alcune parole di Concetto Marchesi (a voi indagare su chi sia!) che una professoressa del liceo regalò a me e ai miei compagni prima di andare via, le ripropongo come saluto e come speranza sincera di continuare a camminare insieme:

«una sola cosa io debbo dirvi. Verrà tempo in cui ricorderete questi giorni come un male passato e come un bene perduto. Ma questi giorni passeranno ed altri ne verranno, diversi, per le opere e per le anime vostre. Una sola cosa resterà: la memoria di quelli che hanno battuto alle porte del vostro spirito e sono entrati. Se presso qualcuno di voi potrò godere di questa divina ospitalità, non avrò nulla di più grande da chiedere»



A dir la verità il vero ospite che dovrete accogliere nel vostro cuore è Gesù, io spero di essere stato un suo piccolo accompagnatore.

■ DON GIANMARIA

tà che già da tempo provano a camminare insieme dietro al Signore Gesù: e questo è bello! Ringrazio il Signore per questo dono e perché vuole continuare a servirsi di noi preti, con i nostri pregi ma anche con tutti i nostri limiti, per incontrare ancora oggi ogni uomo e proporgli: “Vuoi essere felice? Cammina con Me! Sii mio amico!”. Sono convinto infatti che oggi ci si aspetta da un prete tante cose, tantissime; e le più diverse. Ma forse, sotto sotto, una sola: che ci faccia vedere Gesù! Con la sua vita, le sue parole, con i Sacramenti che celebra! “Vogliamo vedere Gesù”, chiedono alcuni greci a Filippo (Gv 12,21); “Vogliamo vedere Gesù”, è il grido che sale anche oggi dal cuore

di tanti uomini che cercano un senso autentico alla loro vita!

Per me, che vengo da Rezzato, le tre parrocchie di sant’Antonio, sant’Anna e san Giacomo non sono del tutto nuove, dal momento che lì abitano i miei nonni Luigi e Franca. Tante volte, fin da bambino, sono passato in Oratorio o sotto il tendone delle feste, e mi ha sempre colpito il sorriso sulle labbra dei volontari che incontro. Con l’augurio che questa gioia possa accompagnarci sempre, volentieri saluto ognuno di voi e vi benedico: il Signore accompagni e guidi il nostro cammino insieme per crescere sempre più nella Sua amicizia. A presto.

■ DON LUCA

Calendario liturgico

S. ANTONIO



SETTEMBRE

❖ Giovedì 15

Preparazione alla festa della Parrocchia

Giornata della carità In Chiesa, per tutta la giornata, raccolta di alimentari per il Centro di ascolto

ore 15.00 S. Messa

ore 15.30 Adorazione

ore 20.30 Incontro di preghiera e di inizio anno per i collaboratori

❖ Venerdì 16

Giornata della sofferenza e delle vocazioni

In mattinata visita ai malati della Parrocchia

ore 15.00 S. Messa

ore 15.30 Adorazione

❖ Sabato 17

ore 15.30 Preghiera e confessioni per i ragazzi del catechismo - Iscrizioni

❖ Domenica 18

Festa della Parrocchia

ore 10.00 S. Messa solenne - 25° di sacerdozio

Don Faustino - Mandato ai catechisti

ore 12.30 Spiedo

Nelle serate di venerdì 16, sabato 17 e domenica 18

CUCINA - MUSICA

PESCA DI BENEFICENZA

❖ Sabato 24

ore 14.45 Inizio catechismo

❖ Domenica 25

XXVI del Tempo Ordinario

❖ Martedì 27

Pellegrinaggio

OTTOBRE - Mese missionario

❖ Venerdì 7

Mese missionario - Primo Venerdì del mese

Comunione agli ammalati

ore 15.00 S. Messa

Adorazione fino alle 24.00 - Confessioni

❖ Domenica 23

XXX del Tempo Ordinario

Giornata missionaria mondiale

❖ Domenica 30

Dedicazione della nostra Chiesa

S. ANNA

SETTEMBRE

❖ Giovedì 29

Preparazione alla festa di inizio dell'anno pastorale

Giornata della carità - In Chiesa, per tutta la giornata, raccolta di alimentari per il Centro di ascolto

ore 8.00 S. Messa

ore 8.30 Adorazione Eucaristica

❖ venerdì 30

Giornata della sofferenza e delle vocazioni - In

mattinata visita ai malati della Parrocchia - Comunioni

ore 17.00 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 Vespro - S. Messa

OTTOBRE - Mese Missionario

❖ Domenica 2

Festa di inizio dell'anno

pastorale - Domenica della gioia

ore 8.00 S. Messa

ore 10.15 S. Messa solenne - Accoglienza di don

Luca - mandato ai catechisti e **inizio catechismo**

ore 12.30 Pranzo al sacco in oratorio

❖ Domenica 9

Dedicazione della nostra Chiesa (12-10-69)

❖ Domenica 23

XXX del Tempo Ordinario





S. GIACOMO

SETTEMBRE

❖ Giovedì 22

Preparazione alla festa della Parrocchia
Giornata della carità - In Chiesa, per tutta la giornata, raccolta di alimentari per il Centro di ascolto
 ore **8.30** S. Messa

ore **9.00** Adorazione
 ore **20.30** Incontro di preghiera e di inizio anno per i collaboratori

❖ Venerdì 23

Giornata della sofferenza e delle vocazioni - In mattinata visita ai malati della Parrocchia - Comunioni

ore **8.30** S. Messa

ore **9.00** Adorazione

Nelle serate di venerdì 23, sabato 24 e domenica 25
STAND GASTRONOMICO E GIOCHI

❖ Sabato 24

ore **15.30** Preghiera e confessioni per i ragazzi del catechismo - Iscrizioni

❖ Domenica 25

Festa della Parrocchia
 ore **10.30** S. Messa solenne - Accoglienza di don Luca - mandato ai catechisti

❖ Martedì 27

Pellegrinaggio

OTTOBRE - Mese

Missionario

❖ Sabato 1

ore **14.45** Inizio catechismo
 ore **17.30** Adorazione Eucaristica

❖ Domenica 23

XXX del Tempo Ordinario
Giornata missionaria mondiale

❖ Domenica 30

Dedicazione della nostra Chiesa



LA VIGNETTA

Un evangelizzatore non dovrebbe avere costantemente una faccia da funerale. Recuperiamo la dolce e confortante gioia di evangelizzare, anche quando occorre seminare nelle lacrime. Possa il mondo del nostro tempo ricevere la Buona Novella non da evangelizzatori tristi e scoraggiati, impazienti e ansiosi, ma da ministri del Vangelo la cui vita irradia fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo.





Punto Comunità

Il 16 aprile 2016 è stato inaugurato il Punto Comunità Chiusure che ha sede in Via Farfengo, 69 presso l'ex Circostrizione e più precisamente nella sala accanto all'anagrafe (dove c'era una volta la biblioteca).



Ma cos'è il Punto Comunità?

È un'organizzazione locale che dedica ad ogni cittadino accoglienza, ascolto, informazione e orientamento di ogni tipo, collaborando con il Consiglio di Quartiere Chiusure.

In parole più semplici in questo ufficio trovate

me, Sandra, disponibile:

- ad accogliere e orientare chiunque avesse bisogno di sapere cosa offrono i servizi sociali e non, presenti sul nostro territorio
- a dare indicazioni sull'eventuale compilazione di moduli utili alle richieste varie
- ad ascoltare qualsiasi tipo di problematica, proposta e osservazione che ognuno desidera esprimere per promuovere la qualità della vita sia propria che di altri

Ricordo che il Punto Comunità è anche un luogo di incontro fra associazioni già esistenti sul territorio per dar vita a idee, iniziative e progetti che aiutino il cittadino a sentirsi «a casa» nel proprio quartiere.

Il Punto Comunità è aperto il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 15 alle 17. Per informazioni potete telefonare al n. 348 5652354 o scrivere via mail a puntocomunitachiusur@libero.it

■ SANDRA

TUTTI GLI SPORTELLI E GLI ORARI

→ SPORTELLO PATRONATO E SERVIZIO FISCALE

- Assistenza e consulenza completamente gratuito a tutti i cittadini, lavoratori dipendenti ed autonomi, pensionati in materia di: pensioni di ogni tipo, assegni al nucleo familiare, invalidità, assistenza sociale...

- Il servizio fiscale per l'assistenza nella compilazione dei Modelli 730 e Unico (ex 740) e per le dichiarazioni e versamenti Imu

■ DOVE E QUANDO

ACLI
c/o bar Acli Ple
Maestri del Lavoro 4
Lunedì 14.30-18.00

SPI - CGIL
c/o Circolo L. Pedroni
Via Caduti del Lavoro 111
Mercoledì 14.30-18.00

FNP - INAS-CISL
c/o ex Circostrizione
Via Farfengo 69
Giovedì 14.30-16.30

→ SPORTELLO INFORMALAVORO

- Effettua azione di accompagnamento, supporto e informazione a chi è in cerca di lavoro

- Presta aiuto nella corretta compilazione di curriculum vitae e nella presentazione

- Primo colloquio per acquisizione dati ed informazioni

- Compilazione scheda conoscitiva e Curriculum vitae

■ DOVE E QUANDO

ACLI
Via Della Chiesa 136
Mercoledì 16.30-18.00

CENTRO CARITAS
Via Don G. Vender 31
Venerdì 15.00-18.00

→ SPORTELLO RECLAMI E PROPOSTE

- Raccoglie segnalazioni di problemi riguardanti il territorio

- Trasmette le segnalazioni agli uffici ed enti competenti

- Segue i problemi segnalati fino alla loro conclusione

- Raccoglie ed elabora proposte atte al miglioramento del territorio in tema di ambiente, servizi sociali-sanitari e culturali

■ DOVE E QUANDO

CONSIGLIO DI QUARTIERE
c/o ex Circostrizione
Via Farfengo 69
2° e 4° Martedì / mese
20.00 - 20.30



→ SPORTELLO DONNA E FAMIGLIA

- Ascolta, informazione, orientamento ed eventuale accompagnamento delle donne per qualsiasi problema di disagio e di bisogno garantendo assoluta riservatezza

■ DOVE E QUANDO

PUNTO COMUNITÀ
Martedì 15.00-17.00

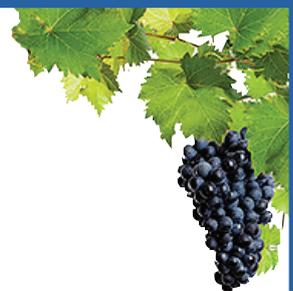
→ SPORTELLO PREVENZIONE SANITARIA

- Pressione sanguigna, Glicemia, Iniezioni

■ DOVE E QUANDO

SPI - CGIL
c/o Circolo L. Pedroni
Via Caduti del Lavoro 111
2° Giovedì / mese 9.30

FestAcli all'oratorio S. Anna



Per il secondo anno consecutivo presso l'Oratorio S. Anna dal 7 al 12 Giugno si è tenuta la Festacli 40ª edizione.

Grazie al lavoro dei numerosi volontari Acli e ai collaboratori dell'oratorio i risultati ottenuti sono stati buoni, è stata un'importante occasione per consolidare i rapporti fra le due realtà parrocchiali (insieme è più bello.)

Nel corso della manifestazione una serata è stata dedicata al Consiglio di Quartiere e Punto Comunità, nuove realtà al servizio della comunità.

Un'altra è stata riservata per presentare il programma «Per... corri la pace» 6ª edizione, organizzata dalle Acli Provinciali. Un percorso dove i partecipanti, ciclisti e podisti avranno l'opportunità di interrogarsi e approfondire l'essere cittadini europei. Quest'anno il percorso sarà Brescia Strasburgo sede del Parlamento Europeo.

In una successiva occasione sono anche state esposte dal Responsabile Provinciale dei Servizi Acli sulle competenze del Patronato e del Caf; due realtà che offrono un valido supporto ai cittadini. Ottima anche la collaborazione con il Gso S. Anna per la buona riuscita del torneo di calcio giovanile.

Da sempre la Festacli ha come scopo la



solidarietà, infatti il ricavato viene distribuito a diverse associazioni impegnate nel volontariato e nel sociale.

Cogliamo l'occasione per ringraziare don Faustino che ci ha accolti con disponibilità, per la festa e ha inoltre messo a nostra disposizione uno spazio presso i locali dell'oratorio, dove poter svolgere l'attività di Patronato e Caf Acli.

■ IL DIRETTIVO ACLI S. ANNA



DAL 12 SETTEMBRE PATRONATO e CAF

SVOLGERANNO LA LORO ATTIVITÀ PRESSO
L'ORATORIO SANT'ANNA IN VIA DEL FRANZONE n. 47

IL LUNEDÌ DALLE 14.30 ALLE 17.30



 328 1925835 VANNA

 388 5799562 TERESA



Rifiuti: al via il nuovo sistema di raccolta

Nella zona verde, la zona di pertinenza del quartiere Chiusure (tutta l'unità pastorale Cardinal Bevilacqua è interessata), il nuovo sistema di raccolta domiciliare combinata dei rifiuti inizia nel mese di ottobre 2016. Si tratta di un sistema di raccolta domiciliare combinato: carta e cartone, vetro e metalli e imballaggi in plastica saranno raccolti porta a porta; i rifiuti organici e quelli indifferenziati verranno raccolti in cassonetti a calotta apribile con una tessera elettronica personale.

Per presentare il nuovo sistema, il Comune di Brescia con Aprica e con il Consiglio di Quartiere Chiusure ha organizzato tre incontri sul territorio al Cinema Teatro Colonna di via Chiusure:

stradali a calotta apribile con tessera elettronica.

■ *I contenitori per la raccolta domiciliare:* la carta, il vetro, i metalli e la plastica vengono ritirati porta a porta una volta alla settimana. I contenitori per la raccolta domiciliare devono essere portati sulla strada il giovedì con le seguenti modalità: il bidone verde tra le 18 e le 21, il bidone blu e il sacco giallo tra le 18 e le 23. I contenitori devono essere ritirati entro le ore 9 del mattino seguente.

■ *Rifiuti particolari:* per il conferimento dei rifiuti pericolosi domestici è disponibile l'Ecocar. È un mezzo itinerante che si sposta secondo un calendario prestabilito. Cosa si può portare? Farmaci scaduti, olii minerali e vegetali, batterie per auto e pile, tubi al neon e lampade fluorescenti, elettrodomestici di piccole dimensioni e rifiuti domestici pericolosi.

■ *Rifiuti voluminosi:* per il loro smaltimento è disponibile un servizio di ritiro gratuito su prenotazione al N. Verde 800 437678, dal lunedì al venerdì ore 8 - 20 e il sabato ore 8 - 15.

■ *Vestiti e indumenti,* se ancora in buone condizioni e puliti, si

possono conferire nei contenitori gialli stradali. Questi oggetti verranno riutilizzati da cooperative e onlus.

■ Gli *scarti vegetali* che derivano, per esempio, dal taglio del giardino; possono essere portati in contenitori denominati Green Service. Gli sfalci e le potature devono essere gettati direttamente nei contenitori, senza usare sacchi in plastica.

Le utenze non domestiche (negozi, bar e altre attività commerciali e produttive) possono conferire i rifiuti organici e quelli indifferenziati nei cassonetti stradali con calotta come le utenze domestiche e per carta, vetro, metalli e plastica sono disponibili contenitori più grandi.



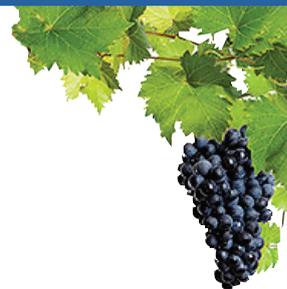
IL 13 SETTEMBRE ALLE 20.30 PER LE UTENZE NON DOMESTICHE; IL 14 E IL 15 SETTEMBRE ALLE 20.30 PER LE UTENZE DOMESTICHE.

Per la nostra zona, inoltre, verranno distribuiti i kit presso la palestra della scuola Torricella (via Colombo) il 13 e il 14 ottobre dalle 9 alle 19. Il kit è composto da: due bidoncini per carta/cartone e per vetro/lattine; una pattumiera sottolavello e sacchetti biocompostabili per l'organico; una dotazione di sacchetti per la plastica.

Ecco in breve come funziona

■ *I nuovi cassonetti stradali con calotta:* i rifiuti organici e i rifiuti indifferenziati possono essere portati in qualsiasi momento nei nuovi cassonetti

Visita e Benedizione delle famiglie



Carissimi parrocchiani di S. Antonio,

Nel mese di Ottobre vorremmo iniziare come sacerdoti la visita alle famiglie del quartiere e per chi vuole la benedizione.

Da tempo non compiamo questo gesto di incontro e di fede. Vorremmo poterlo compiere quest'anno per conoscere le tante famiglie nuove che sono arrivate e quelle che ancora non abbiamo incontrato, per rinnovare la stima e l'amicizia con chi già frequenta la Parrocchia.

Un sacerdote passerà a suonarvi: vi chiediamo la disponibilità ad aprire il cuore e la casa e a collaborare perché il tutto possa essere realizzato con tanta semplicità e serenità.

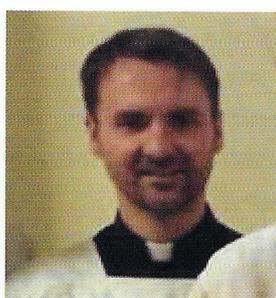
Abbiamo pensato di aggiungere anche le fotografie dei sacerdoti per non creare allarmismi soprattutto per gli anziani.

Un caro saluto e una preghiera per le vostre famiglie.

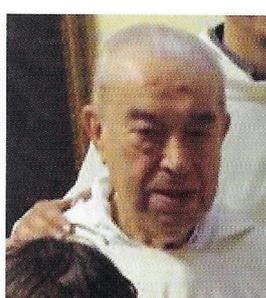
■ I SACERDOTI DELLA PARROCCHIA



Don Faustino



Don Artur



Don Franco



Don Luca



*Gli ultimi compiti dell'estate
durante il mini-Grest prima della scuola
Auguri a tutti i nostri bambini e ragazzi
per il nuovo Anno Scolastico!*

Missioni

Missione come accoglienza

Innanzi tutto i Gruppi missionari e Caritas che fanno parte della Parrocchia devono aiutare la chiesa ad evangelizzare la comunità che gli è affidata mettendosi in prima linea a testimoniare la Parola di Dio.

Come?

I gruppi Missionari con l'aiuto in terra di missione mandando aiuti finanziari per sostenere i progetti dei religiosi impegnati lontano da noi ad evangelizzare, organizzando momenti di preghiera per le missioni, invogliando i giovani a fare esperienze di missione perché tocchino con mano e vedano con i loro occhi il volto di Cristo sofferente.

I gruppi Caritas attraverso le opere di solidarietà e di servizio sul territorio, avvicinando chi ha bisogno di una parola di sollievo, o più concretamente con donazioni o sostentamenti di vario genere.

Ma oggi in questo mondo globalizzato ecco una nuova sfida i poveri vengono a noi nelle vesti di profughi, di persone che scappano dalle guerre e dalla povertà che il «nostro mondo civile» rende possibile.

Ecco allora la nuova sfida, il nuovo modo di evangelizzare che hanno i Gruppi Missionari, i Gruppi Caritas, ma non solo loro, anche più semplicemente il Cristiano. Oggi ci troviamo davanti l'accoglienza di persone che giungono a noi e vengono in «casa nostra» (che è anche casa loro) a chiederci aiuto, ecco il nuovo volto di Cristo che si presenta a noi e mette ancora alla prova la nostra fede, il nostro essere testimoni di quel Vangelo che Gesù ci ha lasciato.

Nelle nostre comunità si stanno facendo dei



piccoli passi per accoglierli e cercare di dare loro una nuova possibilità e aiutarli a superare o almeno a rendere meno amaro questo momento della loro vita e quando riusciamo a vedere sul loro volto il sorriso, in quell'attimo siamo riusciti a fargli dimenticare la sofferenza che stanno passando ed in quel momento siamo stati testimoni credibili del Vangelo e noi ci ritroviamo nuovamente nelle braccia di Gesù che ci accoglie come suoi figli. Un attimo che sta solo a noi saper allungare ponendo loro la nostra mano aiutandoli continuamente a far sì che il sorriso continui, si allarghi, diventi contagioso e si unisca al nostro in modo di formare un'unica famiglia.

In quest'anno passato, oltre ai soliti progetti dei nostri gruppi, abbiamo collaborato con i ragazzi di Casa Marcolini attraverso cene preparate da loro, testimonianze, tornei di calcio, musica e balli e loro hanno apprezzato questo e hanno voluto ringraziarci venendo ad aiutarci nelle feste parrocchiali e nei piccoli lavori all'interno delle nostre comunità cristiane pur essendo, alcuni di loro, di religione diverse dalla nostra ci siamo sentiti in comunione con loro e pensiamo che questi siano stati dei bei momenti di testimonianza cristiana nei riguardi di tutti i nostri fratelli che devono continuare... Piccole cose come ci insegna «la gioia del Vangelo».

La gioia del Vangelo

«La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. In questa Esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni». (E.G. 1)

Troppo spesso invece siamo colti da una tristezza opprimente, offerta dal consumo nella ricerca di piaceri superficiali e materiali, che ci porta alla chiusura verso il nostro prossimo e soprattutto verso i poveri e così veniamo meno alla testimonianza della parola di Dio e viene meno l'entusiasmo di fare il bene e ci trasformiamo in persone risentite, scontente, tristi e non lasciamo che in noi lo Spirito Santo realizzi il desiderio di Dio.

Se invece noi cerchiamo ogni giorno l'incontro con Gesù, vedremo che Lui è là che ci aspetta a braccia aperte ed è in quel momento che dobbiamo chiedergli perdono per le volte che ci siamo allontanati da Lui non riconoscendolo

nel nostro prossimo e nelle azioni di ogni giorno. Allora dobbiamo prendere l'iniziativa che non è nel fare tante cose, ma nel fare una cosa sola: ritornare al Vangelo e a essere testimoni credibili della parola di Dio come ci ha insegnato Suo figlio Gesù con la Sua vita e con le parabole che ci ha lasciato. Ad esempio quella del Buon Samaritano, un uomo che non guarda chi è l'altro, ma al bisogno che ha l'altro e in quel momento Gesù lo accoglie nelle sue braccia e lo guida nell'aiuto del forestiero. Così anche noi come lui dobbiamo prenderci cura del nostro prossimo, metterci al suo servizio pensare all'altro prima che a noi, a lavare i piedi come Gesù fece nell'ultima cena, solo così saremo Suoi discepoli, lo dobbiamo fare con la consapevolezza che più ci mettiamo al servizio del nostro prossimo e più saremo testimoni veri del Regno di Dio.



«Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i ricchi vicini, perché anch'essi non ti invitino a loro volta e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando dai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Luca 14,12-14

Attività oratorio

La giornata mondiale dei giovani



La GMG è un evento che coinvolge tutti i giovani cristiani del mondo che si incontrano in una località scelta dal Papa per pregare, cantare e riflettere insieme. Quest'anno anche alcuni giovani delle nostre parrocchie hanno avuto la fortuna di partecipare. Siamo partiti con i nostri bagagli, senza sapere dove saremmo stati alloggiati o cosa avremmo incontrato, dato che è stata la nostra prima GMG. Le nostre aspettative non sono state deluse: i polacchi, che ci hanno ospitato nelle loro case, si sono dimostrati molto accoglienti nei nostri confronti nonostante la difficoltà di comunicare con loro. Il nostro gruppo è stato distribuito in varie famiglie che si erano rese disponibili per accogliere i giovani pellegrini.

Le giornate erano organizzate in momenti di

catechesi e di gruppo, senza contare quelli di viaggio e divertimento, in particolare abbiamo fatto la conoscenza di un cardinale e di un vescovo: due figure molto particolari.

In questo ambiente abbiamo saputo cogliere al meglio il messaggio della misericordia a cui questo evento era fortemente legato per via del giubileo. Come ci ha spiegato il vescovo la parola «misericordi» nell'etimologia ebraica porta un duplice significato: quello di amore incondizionato, come tra madre e figlio, oppure quello instaurato su un patto, come tra un padre e un figlio, un amore che viene generato dalla compassione. Il papa Francesco, molto vicino a noi giovani, ci ha parlato apertamente rivelandosi molto schietto nelle sue parole; ci ha infatti esortati a svegliarci e a non essere dei «giovani pensionati», a non accontentarci di un «divano della felicità», ma a costruire ponti e demolire barriere sociali. Ci ha addirittura incitati a «incendiare le nostre case con la gioia della misericordia».

Il nostro viaggio infatti non è ancora finito anzi è appena incominciato: l'ultima richiesta del papa è stata infatti di portare ai giovani che non sono venuti il messaggio della misericordia.

Vogliamo infine salutare i nostri compagni di viaggio, in particolare i giovani della Badia e del Violino senza dimenticare i giovani di tutto il mondo che ci hanno accompagnato in tutti i momenti, dai lunghi viaggi in treno ai momenti di preghiera.

■ FEDERICO, ANDREA E CHRISTIAN



Campo scuola Valbondione



Dal 9 al 16 luglio, noi ragazzi dell'unità pastorale di S. Anna, S. Antonio e S. Giacomo, siamo partiti per intraprendere un nuovo campo scuola a Fiumenero in Valbondione.

Appena scesi dall'autobus che ci ha condotti fino alla casa vacanze «I tre mori», abbiamo subito abbandonato l'idea delle comodità e dei vizi dell'albergo; complici le dolci sveglie che il don e gli animatori ci offrivano di prima mattina quotidianamente (per questo, ringraziamo l'animatore «Mastino», Federico Belussi e il suo saxofono). Nonostante questo il campo scuola è stato un'esperienza che ci ha fatto crescere singolarmente insieme agli altri.

Abbiamo imparato ad essere indipendenti grazie ai vari compiti svolti per mantenere in ordine e pulita la casa. Ci siamo conosciuti meglio tramite i tre gruppi in cui noi ragazzi ruotavamo; Ade, Zeus e Poseidone erano i nominativi, ispirati al tema del grest di quest'anno, ossia la Grecia.

Fra camminate, giochi, scherzi e risate il campo estivo ci ha donato un'esperienza indimenticabile che resterà per sempre nei nostri cuori

e che ci ha aiutato a prendere più confidenza con la montagna e tra di noi, aiutandoci nei momenti più difficili.

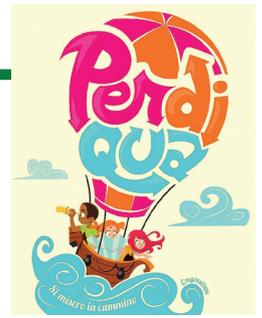
Un ringraziamento speciale per il cibo squisito che ci veniva preparato da Ornella e Roberta, i nostri angeli custodi. Altri ringraziamenti vanno a tutti gli animatori e aiuto-animatori che ci hanno aiutato a vivere questa esperienza con più divertimento e prendendosi

cura di noi essendo sempre presenti: Ilaria, Matteo, Zorzi, Mastino; Valentina, Tia, Tommy, Bit, De Rosa, Giuseppe ed Ema.

Ringraziamo di cuore il nostro amato e scatenato don Gianmaria che ci ha accompagnato in questa avventura che rimarrà per sempre dentro ognuno di noi; grazie per il tempo che ci hai dedicato. Grazie a tutti coloro che hanno preso parte a questa avventura che ci ha colorato l'anima donandoci quella felicità che in alcuni momenti bui è difficile da trovare.

■ ALICE F. - ALICE P.





San Giacomo il Grest 2016

Anche quest'anno abbiamo organizzato il Grest presso il nostro Oratorio nel mese di giugno con un'ottantina di bambini e ragazzi iscritti.

Il titolo «Per di qua» indicava una strada, un itinerario, una via e quindi un viaggio. Il viaggio



è metafora della vita. Benché apparentemente diverse, le parole «vita» e «viaggio» sono facilmente accostabili. La vita, proprio perché movimento che si dispiega nel tempo, è spesso stata interpretata come un viaggio. Sicuramente come un viaggio che va dalla nascita alla morte, ma certamente anche oltre e per tanto altro.

In questo viaggio ci ha accompagnato il protagonista dell'Odissea - Ulisse. La storia straordinaria che tutti conosciamo: il viaggio segnato dal desiderio dell'ignoto e dalla struggente nostalgia di casa.

Abbiamo potuto compiere questo «viaggio» del Grest tra tante attività nelle squadre e nei laboratori dove si dava sfogo alla fantasia e creatività dei ragazzi. Ogni squadra come distintivo ha preparato il proprio passaporto indispensabile nel viaggio per il mondo. Tra tanto divertimento e con grande impegno ogni squadra ha costruito il mezzo di trasporto (in miniatura) anch'esso indispensabile per compiere un viaggio.

Gli animatori hanno preparato tantissimi giochi attraverso i quali i bambini di tutte le squadre si sono sfidati con tanto divertimento e tante risate per vincere il massimo dei punti previsti per ogni gioco.

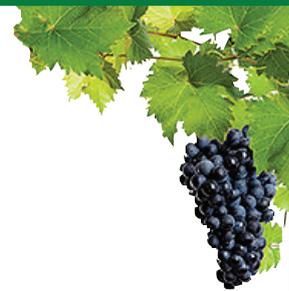
Nelle tre settimane del Grest abbiamo fatto tre gite: a Monticelli; Parco Natura Viva di Pastrengo del Garda e le piscine di Ostiano.

Infine non sono mancati naturalmente i momenti della preghiera. Quest'anno abbiamo voluto iniziare ogni settimana del Grest (i lunedì) con il gesto della preghiera davanti a Gesù presente nel Santissimo Sacramento in chiesa. Importantissimo perché i bambini e i ragazzi prendano coscienza del fatto che al centro della vita e delle attività della parrocchia e dell'oratorio c'è Lui, il nostro Signore Gesù.

■ DON ARTUR

Sant'Antonio

Perchè il Grest... è bello!



«**P**erchè il grest... è bello!». La tipica frase che tutti noi di S. Antonio urliamo a fine giornata. Alla fine è così, il Grest ti lascia un'esperienza e un ricordo diverso ogni volta. Quest'anno è stata veramente una bel tempo grazie anche all'aiuto di nuovi animatori, che benché fossero alla prima esperienza in questo campo si sono impegnati molto per rendere felici i bambini.

Ovviamente ci sono state volte in cui ci siamo arrabbiati, ma la nostra «rabbia» non era paragonabile alla gioia che provavamo quando i bambini uscivano contenti a raccontare ai genitori qual'era stato il loro gioco preferito o con quale animatore si era trovato meglio.

Adesso siamo noi gli animatori, e ovviamente ce ne sono di grandi e di più piccoli, ma tutti abbiamo avuto un'esperienza di Grest, ed è veramente bello poter trasmettere quello che abbiamo vissuto ai più piccoli. Comunque ridendo e scherzando crediamo che

l'impegno dell'animatore sia più faticoso di qualsiasi «lavoro estivo». Perché?

Il grest è fatto principalmente di organizzazione, e siamo noi ragazzi, ovviamente con l'aiuto del Don e di Cristiana, che ci occupiamo di questo, ogni mattina siamo in oratorio, pronti e carichi per organizzare la giornata: i bambini si occupano solo di divertirsi e noi di contribuire al loro divertimento.

Alla fine della giornata siamo veramente stanchi ma è ripagante vedere i bambini contenti; dopo tutti i nostri sforzi è soddisfacente.

Anche se questo è stato per molti il primo anno possiamo dire che ci siamo trovati veramente bene con tutti gli animatori ed è stato davvero divertente oltre che impegnativo.

Detto questo ringraziamo di cuore Don Gianmaria che ci ha aiutato a organizzare questo Grest, Cristiana che ha fatto di tutto per rendere i giochi più belli e originali e infine le nostre Merendaie che ci hanno preparato il cibo ogni giorno. Ah e un grande grazie a tutti gli animatori che si sono lasciati coinvolgere e hanno deciso di migliorare il Grest con la loro simpatia e impegno.

■ PAOLA DE PANI E VALENTINA MAROSSÌ





Settembre ripartono gli allenamenti: 3 parrocchie

Nelle nostre tre parrocchie fervono i preparativi per la ripresa delle attività sportive. In ogni parrocchia presto inizieranno gli allenamenti dei nostri giovani atleti. A San Giacomo, Sant'Antonio e Sant'Anno si stanno preparando diverse squadre di calcio per ragazzi di tutte le età dagli Under 7 fino ai Top Junior. I giovani atleti interessati a partecipare possono contattare i responsabili indicati nei riquadri qui sotto.

Vi aspettiamo numerosi per partecipare alle attività sportive e dimostrare a tutti che, anche nello sport come in tutte le attività quotidiane che occupano la maggior parte del nostro tempo, si può portare avanti uno stile diverso,



quello del cristiano.

A San Giacomo si terrà una piccola festa di presentazione delle squadre (data ancora da fissare) presso l'oratorio con stand gastronomico e mini torneo di calcio. Siete tutti invitati.

SAN GIACOMO



- ◆ **UNDER 7** (anni 2010 e succ.)
Niccolò **331 2846770**
- ◆ **UNDER 9** (anni 2008 e succ.)
Roberto **335 5404020**
- ◆ **UNDER 11** (anni 2006 e succ.)
Sergio **339 7793217**
- ◆ **RAGAZZI** (anni 2003 e succ.)
Maurizio **392 3356053**
- ◆ **ALLIEVI** (anni 2001 e succ.)
Giorgio **347 2628511**
- ◆ **JUNIORES** (anni 1999 e succ.)
Stefano **340 7166060**
- ◆ **TOP JUNIOR** (anni 1995 e succ.)
Bruno **338 9078724**

SANT'ANTONIO

- ◆ Con settembre riprende la stagione calcistica 2016-17 nel campo dell'oratorio. Queste sono le categorie:
- ◆ **SCUOLA CALCIO** (anni 2010-11)
- ◆ **UNDER 10** (2006-7-8)
- ◆ **ASPIRANTI** (anni 2003-2005)
- ◆ **ALLIEVI** (anni 2002-2003)
- ◆ **OPEN** (anni 2001 e prec.)
- ◆ **CALCIO A 5** (anni 2001 e prec.)

- ◆ **Per informazioni:**
Trotta Gennaro
3314250170
Mazzolini Giuseppe
3398191662

SANT'ANNA



- ◆ Riparte l'attività calcistica all'oratorio di Sant'Anna per i nati nel 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e seguenti.

- ◆ **Per informazioni:**
Luca Miglietta
328 5615104
Giovanna Pasolini
339 6505260
Luciano Zanardini
333 4678353

Anagrafe Parrocchiale

S. ANTONIO



❖ BATTEZZATI

Maggi Daniele

di Stefano e Fanelli Silvia (batt. 10/04/2016)

Ceccardi Andrea

di Matteo e Danesi Natalia (batt. 08/05/2016)

Palmieri Filippo

di Nicola e Garlaschi Ethel (batt. 08/05/2016)

Comai Federico

di Matteo e Zanola Camilla (batt. 18/06/2016)

Fiorina Beatrice

di Massimo e Allegri Francesca (batt. 26/06/2016)

Tonolli Leonardo

di Giuliano e Izzi Chiara (batt. 26/06/2016)

Zanetti Eleonora

di Maurizio e Kovalchuk Olga (batt. 26/06/2016)

Managa Chrissia Joy

di Christopher e Allingag April Joy (batt. 10/07/2016)

❖ DEFUNTI

Romano Maria ved. **Del Mosca** (anni 90)

Maruelli maria ved. **Bombardieri** (anni 89)

Geroldi Elisa ved. **Vittorielli** (anni 91)

Lazzari Marisa ved. **Bramè** (anni 75)

Dasola Natalina in **Valgolio** (anni 68)

Vaglia Pierina ved. **Gozzi** (anni 99)

Poloniolo Faustina ved. **Recaldini** (anni 86)

Archetti Emilia ved. **Rota** (anni 96)

Fausti Annunziata ved. **Tessadrelli** (anni 90)

Venturini Maria ved. **Cazzoletti** (anni 94)

Brognoli Angiolino (anni 82)

Managlia Giulio (anni 92)

Miclini Lucia (giorni 2)

Gerola Giulio (anni 90)

Pea Eros (anni 67)

Belotti Cecilia (anni 66)

Piatti Paolo (anni 56)

Mangerini Mario (anni 83)

Rodella Francesca (anni 33)

Anni Ivano (anni 53)

Prestini Giovanni (anni 90)

Abeni Xxx (anni)

Galli Gemma ved. **Xxx** (anni)

❖ MATRIMONI

Mutti Massimo e **Schivardi Antonella** (10/04/2016)

Bonetti Nicola e **Pasquali Francesca** (01/07/2016)

S. GIACOMO



❖ BATTEZZATI

Arrai Vittoria

di Marco e Mariagrazia Turoni (batt. 01/05/2016)

Bragaglio Lorenzo

di Francesco e Silvia Cristini (batt. 29/05/2016)

Orlandi Filippo

di Stefano e Elena Carocci (batt. 13/06/2016)

❖ DEFUNTI

Calzavacca Fiorella (anni 78)

Longhi Francesco (anni 87)

Passerini Bernardo (anni 82)

Baselli Luigi (anni 91)

Betti Giannina (anni 72)

Bofelli Tersilla (anni 88)

Trainini Elena in **Medici** (anni 84)

Fenaroli Amabile (anni 91)

Xxx Evelina ved. **Seminari** (anni)

❖ MATRIMONI

Gennari Stefano e **Tomasini Marianna** (22/05/2016)

Simoncelli Michel e **Bertoncelli Monica** (23/07/2016)

S. ANNA



❖ BATTEZZATI

Bignotti Maria Celeste

di Alberto e Diani Paola (batt. 17/04/2016)

De Ieso Ginevra

di Mario e Virgilio Francesca (batt. 24/04/2016)

Geretto Letizia Stella

di Davide e Massolari Vera (batt. 24/04/2016)

Santoro Annachiara

di Daniele e Pilia Stefania (batt. 22/05/2016)

❖ DEFUNTI

Scipioni Giovanni (anni 95)

Maggiori Amelia ved. **Tirandi** (anni 101)

Cauti Luciana ved. **Ombetti** (anni 78)



LUCIANO MONARI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI BRESCIA

Prot. n. 608/16

DECRETO
di COSTITUZIONE di UNITA' PASTORALE

Preso atto dell'unità geografica e territoriale delle **Parrocchie di S. Antonio, S. Anna e S. Giacomo**, tutte appartenenti alla Zona urbana XXX di Brescia ovest;

Constatato il vantaggio pastorale derivante dalla cooperazione tra le suddette Parrocchie, già in atto da circa dieci anni;

Verificata la validità della suddetta esperienza attraverso un percorso di preparazione messo in atto con il Vicario episcopale competente, il Vicario zonale competente, i Parroci interessati e il Consiglio pastorale zonale;

Sentito il parere favorevole del Consiglio episcopale e della Commissione diocesana per le Unità Pastorali;

COSTITUISCO
L'UNITA' PASTORALE 'Cardinale-Parroco Giulio Bevilacqua'
delle Parrocchie di S. Antonio, S. Anna e S. Giacomo

affidata, per quanto riguarda il coordinamento, alla responsabilità di un sacerdote nominato dal Vescovo.

Detta Unità pastorale sarà disciplinata dalle apposite indicazioni e norme contenute nei Documenti sinodali emessi a conclusione del Sinodo diocesano sulle Unità pastorali, approvati con decreto vescovile del 7 marzo 2013.

Brescia, 24 maggio 2015.

IL CANCELLIERE DIOCESANO

Mons. Marco Alba



IL VESCOVO

+ Luciano Monari

